

«Stufo di soffrire ma era lucido Ne aveva parlato con il prete»

7 domande a Maria Pellizzari moglie di Dino

Maria Pellizzari è una signora bionda e minuta. Due giorni fa suo marito è morto. Deve occuparsi dei funerali di mercoledì in Duomo. Ma soprattutto deve tenere a bada i giornalisti che le fanno una sola domanda.

Signora Maria, il primo caso di eutanasia allo scoperto...

«Non è vero che è stata eutanasia. È stata una scelta di vita sua e nostra. Dino ha chiesto solo di essere accompagnato alla morte in serenità. Non è stato staccato

da nessuna macchina. Non gli sono stati dati farmaci per accelerare la sua morte. Ha solo chiesto di essere sedato e di non soffrire più».

Glielo aveva chiesto lui espressamente?

«Cinque anni fa si era ammalato di Sla. Una malattia che non si cura. I primi tre anni ha lottato. Ma poi è stata una sofferenza continua fino alla fine. Insopportabile fino alle continue crisi respiratorie. Aveva paura di morire soffocato. Diceva che questa non era la sua vita. Non era più una vita. Era diventato

un esperto di questioni etiche. Ma non avrebbe mai fatto niente contro la legge o la Chiesa».

La Chiesa?

«Mio marito era credente. Faceva la comunione una volta alla settimana. Ha voluto incontrare il prete prima di chiedere quello che poi è stato fatto».

Cosa è stato fatto?

«Dino mi ha detto che voleva raggiungere la sua luce. Ma mai avrebbe voluto che gli togliessero il respiratore che lo faceva vivere. Era la sua più grande paura».

Ha rifiutato il sondino per alimentarsi.

«Ha fatto una scelta lucida. Una scelta di vita. L'unica che gli restava dopo la crisi respiratoria più grave. Quella del 5 febbraio. Dopo di quella mi ha chiesto di essere sedato e che non voleva più soffrire. Da due anni ci seguivano Anna e Santo, due angeli...».

Sono i due infermieri di «Cura con cura»...

«Sono le due persone che più ci sono state vicine. Quando l'altro giorno Dino è morto c'erano loro insieme a noi. Sono le persone che hanno seguito Dino fino alla fine. Io posso solo ringraziarle per quello che hanno fatto».

E adesso?

«Adesso Dino è finalmente felice e contento in un'altra vita. Nella luce che voleva. E adesso con le offerte raccolte al funerale vogliamo organizzare un seminario di studio sull'etica di fine vita. Ma soprattutto noi tutti non vogliamo parlare più».

[F. POL.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

